

Da un enzima nuova cura per il diabete giovanile

LA SCOPERTA

Da Perugia, una nuova prospettiva per la cura del diabete giovanile. Si è creata grazie alle scienziate perugine Ursula Grohmann e Ciriana Orabona che, con la collaborazione delle giovani ricercatrici Giada Mondanelli e Maria Teresa Pallotta e dell'intero gruppo di ricerca di Farmacologia del dipartimento di Medicina sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia, hanno individuato una possibile cura per il diabete autoimmune nei bambini. Lo stu-



La scienziata e ricercatrice dell'Università degli studi, Ursula Grohmann, ha condotto la ricerca con il gruppo di ricercatori di Farmacologia

dio è stato pubblicato sulla rivista internazionale *Journal of Clinical Investigation-Insight*. Le evidenze collezionate dai ricercatori dicono che, in base ai risultati ottenuti, è possibile prevedere una terapia personaliz-

zata ed efficace per una cura definitiva del diabete giovanile. Le scienziate perugine, infatti, hanno identificato un importante difetto di "IDO1", un enzima a potente azione immunosoppressiva presente nelle cellule del sangue della maggioranza di bambini affetti da diabete autoimmune, una patologia che in Italia conta circa 700 nuovi esordi ogni anno. In circa il 30% dei casi si è scoperto che tale difetto poteva essere corretto nelle cellule del sangue dei pazienti con la somministrazione di "tocilizumab", un farmaco biotecnologico attualmente in uso

nell'artrite giovanile. Lo stesso medicinale è risultato in grado di far regredire completamente la malattia in topi diabetici in modo dipendente da "IDO1". Lo studio è stato realizzato con il contributo della clinica Pediatrica dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia,

diretta dal Susanna Esposito, e degli ospedali Bambino Gesù di Roma, Meyer di Firenze e Ncker di Parigi. Una ricerca che è stato possibile condurre anche

grazie a un importante finanziamento europeo ottenuto dalla professoressa Grohmann (European Research Council - Advan-

ced Grant), componente dell'accademia delle Scienze dell'Umbria, e al continuo sostegno dell'Agd dell'Umbria e Italia. Il diabete è una delle patologie pediatriche più diffuse in Italia con circa 20mila casi tra bambini e ragazzi sotto i 18 anni.

Fabio Nucci

LA RICERCA, MERITO DELLE SCIENZIATE URSULA GROHMANN E CIRIANA ORABONA EFFICACE NEL 30% DEI CASI

